



**Prot. n. 12600**  
**Verbale del 18/04/2024**

**VERBALE XXIV INCONTRO DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DI SERVIZI RIVOLTI AL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E AL DISAGIO ABITATIVO**

**1) I Servizi di prossimità**, con riferimento a:

- 1.1) Gli interventi in strada
- 1.2) Il Servizio docce
- 1.3) I Laboratori di comunità

**2) I Servizi per l'accoglienza e il contrasto al disagio abitativo**, che comprendono:

**2.1) La Pronta accoglienza**

- 2.1.1) Pronta accoglienza a bassa soglia per persone singole
- 2.1.2) Pronta accoglienza in piano Freddo
- 2.1.3) Pronta accoglienza in strutture collettive per nuclei con minori e persone singole

**2.2) L'abitare condiviso temporaneo**

- 2.2.1) Strutture di accoglienza collettiva per persone singole e coppie
- 2.2.2) Housing Led
- 2.2.3) Housing First

**2.3) L'Accoglienza temporanea in alloggi, anche in convivenza, di nuclei e persone singole**

- 2.3.1) Alloggi di Pronta accoglienza, anche in convivenza, per nuclei con minori e persone singole
- 2.3.2) Alloggi di Transizione abitativa per nuclei con minori e persone singole

**2.4) Gli interventi a supporto dell'abitare a favore della comunità Sinta e la gestione delle aree sosta e delle microaree familiari.**

**Responsabile del procedimento:** Dott.ssa Annalisa Faccini (Dirigente Area Coesione Sociale di ASP Città di Bologna)

In data giovedì 18/04/2024, alle ore 10:30, inizia il XXIV previsto per i tavoli di co-progettazione per la gestione di servizi rivolti al contrasto alla grave emarginazione adulta e al disagio abitativo.

Sono presenti il RUP ed i seguenti componenti del gruppo tecnico, nominato con determinazione n. 89 del 08/02/2024 della Dirigente Area Coesione Sociale:

- la Dott.ssa Stefania Corfiati, Responsabile Servizio Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta di ASP Città di Bologna;
- la Dott.ssa Simona Cavallini, Responsabile Servizi Abitativi di ASP Città di Bologna;

Sono inoltre presenti per ASP Città di Bologna:

- il Dott. Mauro Cammarata, Dirigente Area Bilancio e Amministrazione Coesione Sociale;
- la Dott.ssa Antonella Borelli, Area Coesione Sociale;
- la Dott.ssa Paola Basanisi, Area Coesione Sociale, addetta alla verbalizzazione dell'incontro;



**ASP CITTÀ DI BOLOGNA**

*Azienda pubblica di servizi alla persona*

Per gli Enti proponenti sono presenti:

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Ente</b>
Dott.ssa Montipò	Sara	Consorzio Arcolaio
Dott.ssa Monda	Brigida	Consorzio Arcolaio
Dott.ssa Ferrero	Carla	Consorzio Arcolaio
Dott.ssa Preti	Clara	Consorzio Arcolaio
Dott.ssa Pesaresi	Ludovica	Consorzio Arcolaio
Dott.ssa Spinato	Francesca	Consorzio Arcolaio
Dott.ssa Giustini	Chiara	Consorzio Arcolaio
Dott.ssa Rizzoli	Benedetta	Consorzio Arcolaio
Dott. Bazzarelli	Luigi	Consorzio Arcolaio
Dott. Marchi	Leonardo	CIDAS
Dott.ssa Pancaldi	Paola	CIDAS
Dott.ssa Pancaldi	Irene	CIDAS
Dott. Camisotti	Francesco	CIDAS

L'incontro previsto nella predisposizione dei Piani Finanziari relativi alla co-progettazione si è tenuto online, tramite la piattaforma Google Meet.

La dott.ssa Faccini chiede all'Ente Gestore di condividere lo schermo e mostrare le modalità e gli schemi dei Piani Finanziari per discutere di tutti gli aspetti.

Marchi presenta uno schema che permette di avere un'impostazione dei Piani Finanziari suddivisi per fondi, in base al prospetto inviato da Antonella Borelli. Mostra un modello da socializzare e condividere a questo tavolo affinché potessero apportare eventuali modifiche e aggiustamenti.

Ferrero chiede di fare il punto della situazione con il gruppo di rendicontazione che dirà cosa è emerso. Dice che sono stati analizzati tutti i manuali inviati dalla dott.ssa Borelli (linee Guida per l'impegno della Quota Servizi del Fondo Povertà - linee Guida per l'impegno della Quota Povertà estrema del Fondo Povertà). Il ragionamento è stato fatto sulla possibile rendicontazione del Pon Metro, considerato gli strumenti e le modalità che i fondi prevedono. La valutazione è: si decide quale è il costo del valore del servizio. Utilizzare principalmente il Fondo Povertà e il Pon Metro per i costi del lavoro. Sempre una parte del Pon Metro per i costi forfettari e i restanti sui fondi comunali. Questa è una prima analisi, ma si attendono indicazioni.

La dott.ssa Faccini apre la discussione partendo dal Pon Metro, poiché è stato già approvato. Gli assi possibili di rendicontazione sono la transizione abitativa e i Servizi di Prossimità. Spiega: la scorsa volta ci siamo detti che potevano esserci degli spostamenti, sul Pon Metro abbiamo inserito una quota perché non c'erano i volumi, pescando dall'area 2.2 poiché all'interno ci sono dei servizi assimilabili con le caratteristiche della Transizione Abitativa. Sono stati aggiustamenti minimi.

L'idea di Ferrero è di prendere in considerazione l'area di pronta Accoglienza e, considerando la tabella inviata dalla dott.ssa Borelli, si carica più possibile il costo del lavoro ed è tutta rendicontazione, mentre la



## ASP CITTÀ DI BOLOGNA

*Azienda pubblica di servizi alla persona*

parte degli accessori (manutenzioni acquisti) si potrebbe spostare sul fondo comunale. In questo modo non si modifica nulla. Come anche l'accoglienza temporanea alloggi, partendo dal presupposto che se spostassimo più possibile la parte della manodopera questo ci semplifica molto. Questo lo definisce un macro ragionamento. Spiega che quando si andrà ad incrementare ci saranno eventuali spostamenti.

Montipò chiede di fare un passo indietro, per guardare gli importi che sono nelle aree. Dice che alcune cose sono state spostate rispetto all'Avviso, rimodulate. Fantoni non è presente nell'abitare condiviso, parla di uno spostamento di € 53.000.

La dott.ssa Faccini specifica che queste sono le somme del passato, si parte da quei valori per costruire i Piani Finanziari.

Montipò riferisce che fa fatica a costruire un piano finanziario da un importo che non si conosce.

La dott.ssa Faccini: definisce che il Piano Finanziario si costruirà a partire dai parametri forniti.

Montipò ribadisce il tema che per Fantoni non sono presenti 53.000 euro.

La dott.ssa Faccini dice che non si è parlato di modificare Fantoni, ma di modificare tutto. Quindi quello che verrà fuori dal Piano Finanziario verrà delineato nel perimetro che si ha. Come già anticipato questi sono i valori che sono stati concordati con il comune, costruiti con fatica. Dopo arriveranno le scelte operative.

Montipò spiega che per gestire Fantoni servono questo totale € 158.000.

Ferrero consiglia di passare a questi discorsi specifici ad un altro momento ma di soffermarsi sulla modalità rendicontativa.

La dott.ssa Faccini riferisce che è importante segnalare sviste ma di prendere anche in considerazione che magari non sono sviste. Il processo è questo: prima ci si applica sui Piani Finanziari e poi su tutto il resto. Lo storico è importante ma solo per ricostruire le modalità e non è di certo un criterio. Quindi si propone di ripartire dagli schemi che hanno proposto.

Marchi spiega il lavoro fatto, proponendoci di fare un esercizio da condividere, così da poter arrivare a ragionare su dove ci troviamo.

Spiegazione del file in condivisione: il budget è quello inviato dalla dott.ssa Borelli, poi ci sono i fondi a copertura. Il Piano Finanziario andrà costruito riga per riga, dove per ogni riga verrà segnalato l'intervento, il fondo che copre quella spesa e il costo del personale. Questo potrà diventare in automatico il nostro cruscotto e ci mostra di quanto stiamo caricando su ogni fondo e si capisce esattamente quale spesa copre quell'investimento. Indicato in rosso vedremo quando sfioriamo il budget prefissato. Una volta inseriti i dettagli, andiamo ad analizzare i costi, cominceremo a questo punto a fare dei ragionamenti di dettaglio così da definire i Piani Finanziari. Questo procedimento rende la visione globale del sistema.

Ferrero precisa quanto sia importante inserire tutte le voci rendicontative, a seconda del fondo. Questo



## ASP CITTÀ DI BOLOGNA

*Azienda pubblica di servizi alla persona*

procedimento lo si fa per ogni servizio/progetto per poi sommare le aree. Ogni area può avere più esecutori, questo è un modo per arrivare alla correttezza. Si può ipotizzare di fare la somma delle idee operando e sommando.

La dott.ssa Faccini illustra l'importanza di inserire tutte le voci che compongono la realtà complessiva, pensando ad una percentuale. L'esercizio di lavorare attraverso un criterio vuol dire dare prevalenza. Quello che avanza verrà spalmato sulle altre voci. Sottolinea quanto sia importante chiarire che ci troviamo in un contesto mobile. Ad esempio: Casa Willy e Rostom chiuderanno, rimane quindi un'area che ha una risorsa in più, quindi bisognerà rimodulare bene.

Ferrero puntualizza quanto la possibilità di spacchettare il servizio, come ad esempio Unità di Strada: nel momento in cui si va a costruire il Piano Finanziario a livello rendicontativo serve il dettaglio per avere la visione completa. Questo ci permette di avere la visibilità di cosa serve l'una per l'altra struttura. Pensare a delle proposte organizzative e progettuali vuol dire valutare cosa si fa in partenza. Se in corso d'opera ci sono delle strutture che comunicano a noi gestori di trovarsi in una particolare situazione sarà possibile spostare il budget in maniera diversa. Si specifica che essendo però rendicontativo, fino a quando non ci si confronta con dei dati reali non si potrà dare una definizione. Se dovessimo sforare il budget ci chiederemo quale sarà il punto di caduta.

La dott.ssa Corfiati illustra un esempio. Nell'Abitare condiviso temporaneo – Housing Led, è emersa la necessità di un cambiamento. Per come oggi è impostata la coprogettazione si dà la possibilità di pensare ad un insieme che è fatto di 4 punti. Ad esempio la visione di Zaccarelli è analoga a quella di Fantoni. Spiega come ci sono specifiche esigenze per ogni struttura quindi bisognerebbe ragionare sul distribuire questi punti.

La dott.ssa Faccini specifica che il ragionamento riguarda su come ci muoviamo. Abbiamo un piano finanziario semestrale, poi immaginiamo un piano finanziario annuale pensando che potrebbero essere analoghi e pensare che potrebbero subire delle variazioni. Sarebbe sempre utile avere anche un margine dentro i medesimi volumi. Se il 2025 potrà essere uguale al 2024 lo capiremo più avanti e condivideremo questo con il comune di Bologna.

La dott.ssa Borelli spiega come il semestre del Pon ha caratteristiche diverse, non possiamo moltiplicare il semestre per fare il 2025 perché non sappiamo come saranno i finanziamenti e il pon sarà al massimo due milioni.

La dott.ssa Faccini ribadisce che non esiste un altro criterio.

Ferrero specifica che il costo del lavoro cambia di anno in anno e di conseguenza cambia il sistema di fatturazione (ogni 3 mesi). Ad oggi si può ragionare su quell'importo e se ci sarà bisogno si rimodula.

La dott.ssa Faccini dice che la differenza è che rispetto al passato per fondi che dovevano terminare, abbiamo incrementato. Con il Pon abbiamo due milioni l'anno. Il nostro interesse è fare dei ragionamenti su base annua. Noi stabiliremo le convenzioni che andremo a condividere con il comune. Tendenzialmente non ci aspettiamo un incremento come nel passato. In questo c'è anche il fatto che la rendicontazione a



## ASP CITTÀ DI BOLOGNA

*Azienda pubblica di servizi alla persona*

costi reali significa che ci saranno momenti in cui possono generarsi delle dicotomie e decidere come gestire le economie. Non possiamo spendere di più, e magari impegnare tutte le risorse che ci possono essere. È importante fare monitoraggio.

Ferrero parla del problema della fatturazione a (gennaio 2024).

La dott.ssa Faccini conclude dicendo di impegnarsi a chiedere alle istituzioni di prendersi questo impegno. Il problema della fattura riguarda il momento in cui le risorse sono disponibili ed è un problema molto serio. Potrebbe essere una buona fase di proposta chiedere al comune degli anticipi come sul SAI utilizzando lo stesso concetto. Si attende in ogni caso la vostra elaborazione sull'aspetto delle macrovoci.

Camisotti sostiene di lavorare producendo delle sottocategorie.

Ferrero sottolinea che avranno bisogno che il Consorzio Arcolaio si confronti con Cidas, e spiega come sarebbe utile lavorare sul incrementare il file poiché Arcolaio corrisponde al 98% e Cidas al 2%.

Camisotti risponde che ultimeranno e condivideranno con Asp questo schema di dettaglio, prima del 23.

La dott.ssa Faccini comunica che il 06 maggio alle ore 12:00 scade la consegna per i Piani Finanziari. Invita ad un grande schematismo in questa fase, molto schematici, ci dovete far capire come funziona il servizio poi se dobbiamo guarnire lo faremo pian piano. Noi cercheremo di pubblicare i verbali per avere delle linee guida.

L'incontro si conclude alle ore 12:12.